Umanesimo, Disumanesimo
nell´arte europea 1890/1980

Firenze e l'anno mediceo offrono occasione per la verifica di una ipotesi consistente nell'applicare un modello "storico", assunto come il più inquietante, il più problematico e il più ambiguo, alla vita contemporanea, proponendo la dimostrazione/negazione di un intricante rapporto temporale che abbia come teatro il cuore storico-artistico di Firenze.
Nell'immediato dopoguerra il centro di irradazione della vita artistica, nei suoi complessi rapporti socio-economici, si spostava dall'Europa agli Stati Uniti, fino a suggerire, prendendo a pretesto l'analoga concentrazione (a Firenze alla fine del XIV e nel XV secolo; a New York nell'ultimo dopoguerra), di un consistente numero di artisti nello stesso luogo, come retaggio americano, una sorta di "nuovo umanesimo" — sostituendo un fatto "statistico" ad uno esclusivamente e particolarmente "qualitativo".
La Manifestazione "UMANESIMO, DISUMANESIMO NELL'ARTE EUROPEA 1890-1980", ordinata da Lara-Vinca Masini e promossa dal Comitato Manifestazioni Espositive di Firenze, dal Comune, dalla Provincia, dalla Giunta Regionale Toscana, si propone perciò due scopi: il primo, quello di recuperare all'Europa una connotazione (Umanesimo) che le è propria in tutte le sue implicazioni e complessità anche nel nostro tempo; l'altro quello di verificare, nel presente, la condizione ambigua della definizione di un momento particolare di crisi quale fu rappresentato, pur nel suo splendore, dall'Umanesimo, che ha in sé i termini del proprio rovescio: Umanesimo/Disumanesimo.

La Manifestazione si articola in sei sezioni:

1. Una mostra storica, "Umanesimo, Disumanesimo nell'arte europea 1890-1960", che si terrà in Palagio di Parte Guelfa dal 20 settembre al 30 novembre, a partire dalla fine dell'800 agli anni '60, con opere che mettono in luce, di ogni artista esemplificato nella rassegna, il punto di frizione, "umano, disumano", sul quale si articola il filo labirintico dell'arte moderna e contemporanea.
La scelta dei nomi e delle opere, per questa mostra, segue perciò un percorso trasversale, escludendo immagini rappresentative di ipotesi di certezza (Umanesimo, "in positivo", Costruttivismo, Razionalismo, Astrattismo geometrico, Purismo...), privilegiando invece quelle che esprimono apprensioni e trasalimenti, angoscia, consapevolezza della crisi esistenziale in atto, istinto impotente di ribellione nei confronti di tutte le violenze dichiarate e segrete, nei confronti del genocidio, dei condizionamenti... (Simbolismo, Espressionismo, Dada, un versante del Surrealismo, Informale materico, Art brut, fino al New Dada e al Nouveau Réalisme, da Khnopff a Delville, a Redon a Böcklin, Martini, Endell, da Ensor a Munch a Nolde, Kirchner, Schiele, Viani, Finsterlin, Mendelsohn, Gaudi; da Idelson a Kupka, da Dix a Grosz, a Malevic; da Duchamp a Man Ray, Haussmann, Hoppenheim, Picabia, Höch; da Ernst a Magritte, Dalì, Savinio, Schlichter, Roh; da Bacon a Sutherland, Giacometti, Jorn; da Pascin a Soutine, Permeke, Picasso; da Burri a Tàpies, Fautrier, Klein, Kiesler, Otto, Scarpitta, Novelli; da Arman a Spoerri, Heins, Rotella, Manzoni...).

2. 10 installazioni di artisti europei contemporanei in un percorso storico di Firenze, nel centro storico, all'interno dei cortili di alcuni palazzi e in altre sedi specifiche, indicative di connotazioni di "disumanesimo" (nel degrado urbano, nel restauro "interpretativo" e revivalistico, nella inconsulta distruzione di documenti di civiltà stratificate...).

3. Una installazione nella zona dell'antico centro medievale, ora occupata dal palazzo delle Poste Centrali, in via Pellicceria, nella quale sarà recuperato, visivamente, l'impatto degli antichi vicoli, retaggio di stratificazioni culturali (a cura dell'arch. Piero Frassinelli/Superstudio).

4. Una mostra documentaria, curata dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, che avrà sede nella "Palazzina Reale" della Stazione e che tratterà il "negativo" del fascismo a Firenze e in Toscana, nella sua ambigua e funebre "ritualità"; vi saranno esposti alcuni documenti relativi agli "addobbi" fiorentini per la visita di Hitler del 1938.

5. Una mostra documentaria sul restauro "storicistico" e "celebrativo" a Firenze dalla fine dell'800 con sede nel giardino di Palazzo Medici-Riccardi, a cura di Marco Dezzi-Bardeschi.

6. Nella seconda metà di ottobre si svolgerà, in Palazzo Non finito, un convegno multidisciplinare, presieduto da Giulio C. Argan, sul tema "Valore, Non-valore".

Comune di Firenze
in collaborazione con il Comitato per le Manifestazioni Espositive Firenze-Prato
Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze / via S. Egidio 21, 50122 Firenze, tel. (055) 211876
Comitato per le Manifestazioni Espositive Firenze-Prato / viale Gramsci 9A, 50121 Firenze, tel. (055) 666335/666080
Ordinatore: Lara-Vinca Masini / via Biagi 1, 50135 Firenze, tel. (055) 605315
Segreteria: Birgid Rauen / viale Gramsci 9A, 50121 Firenze, tel. (055) 666335/666080
Coordinamento percorso espositivo: Superstudio / via delle Mantellate 2/9, 50129 Firenze, tel. (055) 474925
Organizzazione grafica: Auro Lecci / via Ghibellina 123, 50122 Firenze, tel. (055) 283427

SP-UHD- Pt

ELENCO DEI NOMI DEGLI ARTISTI NELLA MOSTRA STORICA

I Gruppo:

Fernand Khnopff
Jean Delville
Odilon Redon
Alfred Kubin
Arnold Böcklin
Adolfo Wildt
Alberto Martini
Wynard Otto Jan Nieuwenkamp
August Endell
Ernesto Basile

II Gruppo:

James Ensor
Edvard Munch
Emil Nolde
Ernst Ludwig Kirchner
Oscar Kokoschka
Egon Schiele
Lorenzo Viani
Benvenuto Benvenuti
Gabriele Gabrielli
Ernst Barlach
Felix Labisse
Henri Le Fauconnier
Eric Mendelsohn
Hermann Finsterlin
Antoni Gaudì

III Gruppo:

George Jakouloff
Vera Idelson
Frantisec Kupka

IV Gruppo:

Otto Dix
George Grosz

V Gruppo:

Kasimir Malevic

VI Gruppo:

Marcel Duchamp
Man Ray
Raoul Hausmann
Meret Oppenheim
Francis Picabia
Hannah Höch

VII Gruppo:

Max Ernst
René Magritte
Salvador Dalì
Alberto Savinio
Jean Viollier
Rudolf Schlichter
Oscar Dominguez
Franz Roh

VIII Gruppo:

Julius Pascin
Chaim Soutine
Constant Permeke
Pablo Picasso

IX Gruppo:

Alberto Burri
Antoni Tàpies
Jean Fautrier
Yves Klein
Jean Dubuffet
Frei Otto
Salvatore Scarpitta
Gastone Novelli

X Gruppo:

Francis Bacon
Graham Sutherland
Alberto Giacometti
Asger Jorn
Constant

XI Gruppo:

Fernandez Arman
Daniel Spoerri
Raymond Heins
Mimmo Rotella
Piero Manzoni

LE SEDI DEGLI INTERVENTI DEGLI ARTISTI CONTEMPORANEI SONO LE SEGUENTI:

1.	*Pier Paolo Calzolari*	*Cortile Palazzo Borgia* *via Pandolfini, 20*
2.	*Sandro Chia*	*Cortile Palazzo Baldini-Libri* *via della Vigna Vecchia, 7*
3.	*Giuseppe Chiari*	*Piazzetta S. Elisabetta*
4.	*Luciano Fabro*	*Cortile Palazzo Non-finito* *via del Proconsolo, 12*
5.	*Haus Rucker*	*Cortile Palazzo Montauti-Niccolini* *via dei Servi, 15*
6.	*Hans Hollein*	*Cortile Palazzo Pazzi-Quaratesi* *via Proconsolo, 10*
7.	*Rebecca Horn*	*Cortile Palazzo Frescobaldi* *via S. Spirito, 11*
8.	*Fabio Mauri*	*Vasca Palazzina "Reale"* *Stazione*
9.	*Hermann Nitsch*	*Chiostro Oblate* *via Oriuolo*
10.	*Wolf Volstell*	*Cortile di Palagio di Parte Guelfa* *piazza S. Biagio*

Le installazioni, l'allestimento della mostra storica, l'intervento relativo a Firenze ottocentesca sono curati dall'arch. Piero Frassinelli/Superstudio; i "segnali" relativi agli interventi contemporanei nel percorso fiorentino sono di Adolfo Natalini/Superstudio.
Il coordinamento grafico è di Auro Lecci.

Orario della mostra: ore 9-19. Chiusura settimanale: martedì.

SP-OHD-f7